

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

29 aprile 2019 - Prima convocazione

30 aprile 2019 - Seconda convocazione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DIGITAL MAGICS S.P.A.

ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PREZZO UNITARIO DI SOTTOSCRIZIONE PER IL “PIANO DI INCENTIVAZIONE 2018-2024”, APPROVATO DALL’ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI IL 23 APRILE 2018, E DI MODIFICA DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Signori Azionisti,

L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Digital Magics S.p.A., riunita in seconda convocazione il 23 aprile 2018, ha approvato un aumento del capitale sociale, scindibile e a pagamento, per un importo massimo di Euro 4.800.000,00, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 600.000, al prezzo unitario di Euro 8,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi quinto, sesto e ottavo, del codice civile, a servizio di un piano di incentivazione azionaria, denominato “Piano di Incentivazione 2018-2024”, a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da questa partecipate.

Nella stessa seduta, l’Assemblea ha provveduto ad approvare anche il Regolamento del “Piano di Incentivazione 2018-2024”, con conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere per l’attuazione e gestione del Piano (ivi inclusi, tra l’altro, il potere di stabilire i criteri di individuazione dei destinatari e l’assegnazione delle opzioni a costoro), nonché, più in generale, di ogni potere per eseguire le deliberazioni di cui sopra.

La proposta di istituzione del “Piano di Incentivazione 2018-2024”, era stata avanzata dal Consiglio di Amministrazione che evidenziava come l’attuazione di tali piani viene generalmente promossa al fine di aumentare la fidelizzazione dei beneficiari nei confronti dell’azienda, creando un loro maggior senso di appartenenza e di coinvolgimento, nonché al fine di contribuire al miglioramento delle relazioni aziendali e all’attrazione di nuove possibili figure professionali di spicco in un mercato sempre più concorrenziale; con l’obiettivo di rafforzare la partecipazione al rischio d’impresa e di migliorare la *performance* aziendale del management e del personale aziendale.

Per quanto riguarda il prezzo di emissione delle azioni, l’Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione ha deliberato di determinarlo in modo omogeneo sia per le azioni da emettere a fronte della porzione di aumento di capitale sociale riservato ai dipendenti, sia per le azioni che verranno emesse a fronte della porzione di aumento di capitale sociale riservato ad amministratori e/o collaboratori della Società e/o di società da questa partecipate. Il definitivo prezzo di emissione delle azioni è stato fissato in Euro 8,00, valore determinato, in linea con la miglior prassi, anche tenendo conto dell’andamento della quotazione del titolo negli ultimi 180 giorni precedenti al 5 aprile 2018, data di stesura e approvazione della relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa della proposta.

Il corso del titolo nel semestre precedente alla data della relazione del Consiglio di Amministrazione aveva segnato i valori massimi degli ultimi 5 anni, con prezzi compresi tra Euro 7,37 e Euro 8,60, anche grazie alla straordinaria liquidità apportata nel sistema dagli investimenti dei c.d. fondi PIR.

Successivamente alla data di approvazione del "Piano di Incentivazione 2018-2024" da parte dell'Assemblea, e in particolare dalla fine di giugno 2018, il prezzo del titolo ha subito un drastico ridimensionamento, così come i volumi di liquidità, senza che ci fosse alcun evidente rationale industriale che lo giustificasse; nel secondo semestre del 2018 la media dei prezzi di chiusura è stata di Euro 6,53, con il superamento della soglia dei 7 Euro solo in un paio di sporadiche occasioni. Nel corso del 2018, l'indice FTSE AIM Italia ha perso oltre il 12% del proprio valore, e il FTSE MIB ha perso oltre il 17%.

In questo contesto sfavorevole, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sospendere l'assegnazione delle opzioni previste dal "Piano di Incentivazione 2018-2024", ritenendo che non ci fossero le condizioni per perseguire le finalità del Piano.

Oggi, a distanza di un anno dalla delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione prende atto che il corso del titolo si è sostanzialmente stabilizzato su valori significativamente più bassi di quelli del primo semestre 2018, e questo anche in presenza dei risultati aziendali molto positivi recentemente annunciati.

Il Consiglio di Amministrazione ribadisce la propria convinzione circa l'opportunità di poter disporre di un piano di incentivazione per amministratori, personale e collaboratori della Società e delle sue partecipate, basato sulla partecipazione al rischio d'impresa, per stimolare la capacità di creare valore dei beneficiari a favore della generalità degli azionisti. Per essere efficiente, tale piano di incentivazione deve avere degli obiettivi al contempo sfidanti ma raggiungibili; alla luce dell'andamento del titolo sopra descritto, tuttavia, il piano deliberato nell'aprile 2018 sembra fissare degli obiettivi (riflessi nel prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio) difficilmente raggiungibili e, pertanto, non sembra più idoneo allo scopo per cui è stato deliberato.

Al fine di restituire al piano la sua funzione incentivante, mantenendo al contempo in essere lo strumento, il Consiglio di Amministrazione propone di intervenire sul Regolamento del "Piano di Incentivazione 2018-2024" modificando il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di compendio, per renderlo più coerente con il recente corso del titolo azionario Digital Magics.

Anche tenendo conto dell'andamento della quotazione del titolo negli ultimi 180 giorni precedenti la data odierna, in linea con la miglior prassi, **il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la modifica del prezzo unitario di sottoscrizione per il "Piano di Incentivazione 2018-2024", come deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci il 23 aprile 2018, fissandolo in Euro 6,20, e la conseguente modifica del relativo Regolamento.**

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione sottolinea che il Regolamento del Piano prevede che i beneficiari possano esercitare le opzioni durante *"i giorni lavorativi compresi nei periodi dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 marzo al 31 marzo, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre e, infine, dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno successivo alla DATA DI ASSEGNAZIONE"* e che a oggi - come sopra ricordato - non sono state assegnate opzioni ai beneficiari. Inoltre, l'art. 3.2 8b) del Regolamento prevede che il Consiglio possa prevedere per i beneficiari delle date di maturazione (date di *vesting*) e che i beneficiari del Piano possano esercitare le opzioni solo successivamente a tali date. Pertanto, si evidenzia che i beneficiari del Piano potranno esercitare le opzioni al nuovo prezzo di sottoscrizione proposto non prima del 2020 o, qualora fossero previste delle date di *vesting* più lunghe, solo successivamente a tali date.

Come previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile, copia della presente relazione, nel testo riportato, viene consegnata alla Società incaricata della revisione legale dei conti e al Collegio Sindacale, affinché quest'ultimo possa esprimersi in merito alla congruità del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

Milano, 5 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Alberto Fioravanti

